

Punto chiave - In questa XXI Domenica del Tempo Ordinario, ci troviamo dinnanzi alla domanda che Gesù pone ai discepoli e, insieme a loro, pone a ciascuno di noi: «la gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?»; e ancora «ma voi chi dite che io sia?». In altri termini: «chi è Gesù per me? Chi è nella mia vita?». Ed è proprio in questa domanda, apparentemente semplice, ma in realtà di grande portata esistenziale, il cuore della Parola di Dio di questa domenica. La risposta di Simon Pietro è una vera professione di fede, un riconoscimento del ruolo di Messia di Gesù: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Proprio in questo momento, Simone scopre di essere Pietro, ricevendo la consegna della Chiesa nascente. Riconoscendo il volto di Cristo, Pietro conosce il proprio nome e il proprio volto, comprende la missione alla quale è chiamato, riceve una risposta sul senso profondo della propria esistenza. È ciò che accade a ciascuno di noi quando troviamo il coraggio di fare un percorso autentico di ricerca di Dio, un cammino alla scoperta del Suo vero volto, chiedendoci Chi è davvero per noi, che posto ha nel nostro cuore, nella nostra storia, nella nostra famiglia, nelle nostre relazioni. CercandoLo con coraggio e, a volte, con sofferenza e difficoltà, passando anche attraverso momenti di buio e di silenzio, possiamo scorgere i tratti più autentici di noi stessi, percepirci come amati da Lui fin dall'eternità, pensati con Amore infinito e destinati alle realtà più grandi e più belle. Cristo consegna a Pietro le chiavi del Regno per spalancare le porte, per creare legami con Dio ma anche tra fratelli. È la Croce di Gesù che unisce individui distinti e li rende fratelli. Dal riconoscimento di Gesù come il Cristo nasce il legame autentico con l'altro, che da estraneo diventa vicino e unito nel vincolo della carità.

Chiara e Fabio

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Bernadette Soubirous di Lourdes: **“Se avessimo la fede vedremo il buon Dio in ogni cosa.”**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXI Domenica del Tempo Ordinario (anno A)

23 agosto 2020

Antifona d'ingresso

Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi: mio Dio, salva il tuo servo che confida in te: abbi pietà di me, Signore; tutto il giorno a te io levo il mio grido.
(Sal 86,1-3)

Colletta

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 22,19-23)

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

Rit: Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rit:

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;

il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani.

Rit:

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Rit:

SECONDA LETTURA (Rm 11,33-36)

Da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio!

Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 16,18)

Alleluia, alleluia. Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 16,13-20)

Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Signore, la tua bontà dura per sempre, tanto che non abbandoni l'opera delle tue mani. Ascolta le nostre preghiere e accresci la nostra fede, perché possiamo essere cristiani fedeli e coerenti.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Ti rendiamo grazie, o Padre, perché ascolti le parole della nostra bocca e consideri le nostre preghiere. Fa che siano secondo il tuo volere e il tuo disegno provvidente. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Antifona di comunione

Con il frutto delle tue opere sazi la terra, o Signore, e trai dai campi il pane e il vino che allietano il cuore dell'uomo. (Sal 104,13-15)

Preghiera dopo la comunione

Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Senza gioia non c'è discepolato

Signore Gesù, nel vangelo di oggi, ci colpisce come alla prima domanda abbiano risposto tutti i discepoli e alla seconda risponda solo Pietro, ci colpisce anche come a Dio, Pietro, leghi la vita: Tu sei il Messia, il Figlio del Dio vivente!

Dio vive e crea vita, agisce nella storia, mette in moto qualcosa.

Il vangelo di oggi ci dice fondamentalmente una cosa: Dio è il Dio della vita, e noi lo incontriamo soltanto là dove noi stessi siamo vivi. Signore Gesù, ci inviti a non fermarci ad una professione di fede che sia corretta formalmente, ma una professione di fede che sia in grado di sperimentare quello che dichiara con la bocca. È bellissima la domanda di Gesù, tanto bella quanto difficile e ci dice che la risposta vera è solo la nostra, quella che personalmente e singolarmente riusciamo a dare: Tu, con il tuo cuore, la tua forza, la tua esperienza, il tuo peccato, tu cosa dici di Dio?

Qui non servono studi particolari, letture sapienziali, libri o formule di catechismo, qui ognuno di noi, uscito dalle mani di Dio, dissetato alle sue sorgenti, ognuno di noi, caduto a causa del proprio peccato e risorto perché Dio lo ha rialzato, ciascuno deve dare la sua risposta. Questo significa essere vivi nella fede, diversamente rimaniamo fermi al sapere libresco o per sentito dire.

Su Pietro e sulle sua fede Gesù costruisce la Chiesa, una fede non professata solo a parole, ma testimoniata con la vita, con la capacità di riconoscere i proprio sbagli e di non farsi schiacciare da questi, perché Gesù vuole che noi viviamo, che noi possiamo rialzare la testa e continuare a seguirlo. Signore Gesù, Figlio del Dio Vivente, sappiamo che il cristianesimo non è una dottrina né una morale, ma è il nostro rapporto con Te, nostro Signore e nostro Dio: sappiamo che il cristianesimo è cercare di amare come tu ci ami. Non sappiamo se ci riusciremo, ma una promessa sentiamo di potertela fare: tutta la nostra vita sarà un provarci e un riprovarci ancora!

Paola e Salvo

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©